

Colpo di fuoco: bilancio e prospettive

Casi di colpo di fuoco

Fino a fine settembre sono stati segnalati, quest'anno 143 casi di colpo di fuoco, individuati quasi esclusivamente in impianti di melo (139). Di questi 139 meleti colpiti, 111 erano stati messi a dimora o reimpiantati quest'anno. Quattro nuovi impianti sono stati completamente estirpati.

Nel complesso, il colpo di fuoco non ha risparmiato nessun distretto. Il più colpito è stato quello di Laives, dove si è concentrata oltre la metà di tutti i casi di colpo di fuoco (77). 40 casi sono stati rinvenuti nel Burgraviato e 10 nella Bassa Atesina. Nei rimanenti distretti sono stati registrati solo casi singoli.

La varietà più colpita in assoluto è risultata Pink Lady (71 casi), seguita da Gala (13), Joya (12) e Crimson Snow (10).

Non perdere di vista l'attacco al portinnesto

In settembre, in due impianti è stato riscontrato un attacco di colpo di fuoco al portinnesto. Consigliamo di tenere sotto stretta osservazione soprattutto quei frutteti nei quali quest'anno è stata individuata la batteriosi.



Arrossamento fogliare su Pink Lady



Attacco sul portinnesto di una pianta messa a dimora quest'anno

I meli colpiti a livello del portinnesto devono essere immediatamente estirpati per permettere un avvio "sano" della prossima stagione. I cancri non individuati provocano, in condizioni meteorologiche favorevoli, un incremento del potenziale infettivo nella primavera dell'anno prossimo.

L'arrossamento fogliare può essere un indizio

In autunno, i meli colpiti a livello del portinnesto mostrano un marcato arrossamento delle foglie, simile a quello provocato dagli scopazzi.

Non sempre i cancri si trovano solo sul portinnesto. Molto spesso si rinengono anche sul tronco o sulle branche. Per questo è necessario tener conto di parecchio tempo, per l'effettuazione del controllo. Quest'ultimo, peraltro, dovrebbe avvenire in condizioni di bel tempo e senza umidità, quando cioè i cancri sono più facilmente visibili.



Cancro su ramo pluriennale a frutto

Evitare la cura meccanica del sottofila

Gli attrezzi per la lavorazione meccanica del sottofila (spazzolatrice o erpice) possono essere nuovamente

impiegati, in un frutteto colpito dal colpo di fuoco, solo una volta che l'impianto risulta completamente risanato ed esente dall'infezione. Nei frutteti nei quali in autunno è stato individuato un attacco al portinnesto, è necessario rinunciare all'utilizzo di questi attrezzi.

Potatura invernale

I frutteti che durante quest'annata sono stati interessati da un'infezione di colpo di fuoco, dovrebbero essere potati per ultimi, per evitare una trasmissione della batteriosi all'interno dell'azienda. La potatura dovrebbe inoltre essere effettuata solo in giornate fredde (temperatura massima giornaliera inferiore a 10 °C). Gli attrezzi per potare (es. forbici) devono essere disinfettati con la fiamma viva più volte al giorno per almeno due secondi.